

I residui attivi derivanti dalla gestione di competenza dell'esercizio 1992 ammontano a L. 3.229.028.670, così determinati:

Totale accertamenti	L. 475.040.575.344
Totale riscossioni	L. 471.811.546.674
Residui attivi	L. 3.229.028.670

Quest'ultimo importo è costituito principalmente da proventi derivanti da contratti di collaborazione con amministrazioni statali (L. 338.007.600); dalla fornitura di dati statistici (L. 388.168.327); da vendita di pubblicazioni (L. 205.574.686); dalle poste rettificative (lire 410.777.810) prevalentemente costituite dai rimborsi di trattamenti economici del personale formalmente comandato presso altre pubbliche amministrazioni; dalle partite di giro e gestioni speciali (lire 1.804.581.567).

B - SPESE

IMPEGNI

TITOLO

I - Parte corrente	L. 390.282.594.025
II - Conto capitale	<u>L. 1.928.471.900</u>
	L. 392.211.065.925
III - Partite di giro (L. 66.440.231.504) e gestione speciali	<u>L. 84.435.376.634</u>
TOTALE	<u>L. 476.646.442.559</u>

L'incidenza percentuale delle spese, escluse le partite di giro e gestioni speciali, è rappresentata come segue:

CATEGORIE	IMPORTO (lire)	%
a) Oneri patrimoniali (cat. I)....	2.580.692.677	0,66
b) Organi interni (cat. II)	2.472.196.320	0,63
c) Personale (cat. III)	152.081.326.600	38,78
d) Spese d'ufficio e per la raccolta dei dati (cat. IV) ...	33.044.996.067	8,43
e) Noli, manutenzione, riparazione di macchine statistiche e di ufficio - Elaborazioni meccanografiche esterne (cat. V).	9.940.822.600	2,53
f) Spese di stampa (cat. VI)	4.721.176.765	1,20
g) Contributi vari e borse di studio (cat. VII)	724.382.996	0,18
h) Altre spese (catt. VIII e IX)...	250.000.000	0,06
i) Spese per i censimenti ed altre indagini occasionali (catt. X e XIII)	185.867.000.000	47,39
l) Spese in c/capitale (catt. XI e XII)	528.471.900	0,13
TOTALE	392.211.065.925	100,00

Dai dati esposti risulta la prevalente incidenza degli oneri per il personale (38,78%) e delle spese dei Censimenti (47,39%); in minor misura si rilevano le spese di ufficio e per la raccolta dei dati (8,43%); le spese per noli, manutenzione e riparazione di macchine statistiche e di ufficio ed elaborazioni meccanografiche esterne (2,53%); le spese di stampa (1,20%).

Tuttavia i dati testé riportati non sono indicativi dell'ordinaria gestione dell'Ente atteso che le percentuali

di calcolo tengono conto delle spese dei censimenti che hanno carattere straordinario e cadenza decennale; ove non considerate si avrebbe una maggiore incidenza delle altre categorie, in special modo quella delle spese per il personale.

I residui passivi provenienti dalla gestione di competenza dell'anno 1992 assommano a L. 141.578.165.968 quale risultato differenziale tra:

Totale impegnato	L.	476.646.442.559
Totale pagato	L.	335.068.276.591
Residui passivi	L.	141.578.165.968

La quota più consistente è formata dalle spese per i Censimenti generali ed altre indagini occasionali (lire 102.480.652.666) di cui la parte più rilevante si riferisce al Censimento generale della Popolazione e delle attività economiche (lire 102.258.798.097), dalle spese di ufficio e la raccolta di dati (lire 10.209.450.125) e dalle spese per il personale (lire 14.433.872.003).

Gli altri residui sono costituiti da noli e manutenzioni (lire 4.850.368.733), stampa (lire 3.085.237.545), oneri patrimoniali (lire 1.004.884.773); partite di giro e gestioni speciali (lire 2.633.009.078).

RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

Appare utile raffrontare alcune spese, inerenti all'attività corrente dell'anno in esame, con quella dell'anno 1991:

SPESE PER L'ATTIVITA CORRENTE (Impegni)	1991	1992	DIFFERENZE RISPETTO AL 1991	
			ASSOLUTE	%
	A	B	C=B-A	D=C/A
Oneri patr. Cat. I ...	3.790.224.774	2.580.692.677	-1.209.532.097	-31,91
Organi int. e persona- le (Catt. II e III).	147.850.650.100	154.553.522.920	6.702.872.820	4,53
Oneri gene- rali di funziona- mento (Catt. IV V, VI, VII, VIII e IX)	54.093.299.848	48.681.378.428	-5.411.921.420	-10,00
Spese in C/ capitale per le sta- tistiche correnti..	1.840.046.410	528.471.900	-1.311.574.510	-71,28

La lettura dei dati riportati nella precedente tabella pone in evidenza sensibili riduzioni rispetto all'esercizio precedente, se si eccettuano le spese di personale per le quali, comunque, l'aumento è dovuto principalmente

al pagamento di alcuni miglioramenti economici costituenti code contrattuali di cui al D.P.R. 171/91.

RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI E CONTO GENERALE DEI RESIDUI

La gestione dei residui dell'anno 1991 e precedenti si espone nei seguenti risultati:

a) + Residui attivi all'1/1/1992	L.	34.484.236.917
- Variazioni negative intervenute nel corso dell'anno	L.	100.323.056
- Riscossioni.....	<u>L.</u>	<u>31.571.339.254</u>
= Consistenza al 31/12/1992.....	<u>L.</u>	<u>2.812.574.607</u>
 b) + Residui passivi all'1/1/1992....	L.	220.790.555.098
- Variazioni per economie realizzate e per perenzione amministrativa	L.	4.048.413.535
- Pagamenti.....	<u>L.</u>	<u>144.466.277.009</u>
= Consistenza al 31/12/1992.....	<u>L.</u>	<u>72.275.864.554</u>

Pertanto, il conto dei residui al 31/12/1992, nel suo complesso, si riassume così:

RESIDUI ATTIVI

- di pertinenza dell'anno finanziario	
1991 e precedenti.....	L. 2.812.574.607
- derivanti dalla gestione di compe-	
tenza dell'anno 1992.....	<u>L. 3.229.028.670</u>
Consistenza complessiva.....	<u>L. 6.041.603.277</u>

RESIDUI PASSIVI

- di pertinenza dell'anno finanziario	
1991 e precedenti.....	L. 72.275.864.554
- derivanti dalla gestione di compe-	
tenza dell'anno 1992.....	<u>L. 141.578.165.968</u>
Consistenza complessiva.....	<u>L. 213.854.030.522</u>

La maggior parte dei residui attivi relativi agli anni 1991 e precedenti si riferisce ai proventi derivanti dalla vendita di dati statistici (L. 232.509.891) e di pubblicazioni (L. 241.068.945) nonché dal recupero di somme per spese già imputate a capitoli di parte corrente (L. 1.438.999.041).

Tra i residui passivi degli esercizi 1991 e precedenti, gli importi di maggior rilievo (L. 42.276.101.300) si riferiscono alle spese per il 13° Censimento generale della Popolazione, dell'Industria e del Commercio, nonché alle spese per il 4° Censimento generale dell'Agricoltura

(Lire 10.511.919.678) che a termini del combinato disposto degli artt. 13 e 56 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto costituiscono residui di stanziamento.

La restante somma dei residui degli esercizi 1991 e precedenti risulta impegnata in spese per indagini e rilevazioni statistiche occasionali (lire 8.805.909.778), spese di ufficio e raccolta dati (lire 4.516.727.008); acquisizione di beni patrimoniali (lire 891.839.380); stampa (lire 1.156.551.028); noli e manutenzione (L. 1.045.416.414); partite di giro e gestioni speciali (L. 1.773.431.112).

La gestione dei residui passivi, derivanti dagli esercizi 1991 e precedenti, ha dato luogo ad una riduzione degli stessi per L. 144.466.277.009 per il normale pagamento delle somme impegnate; a cancellazioni per perenzione amministrativa (lire 1.394.660.707) e per economie realizzate (L. 2.653.752.828).

* * * * *

La situazione complessiva dei residui, dell'esercizio 1992 e precedenti, rivela una minore consistenza dei medesimi rispetto all'anno precedente; la quota più rilevante si riferisce alle spese per i Censimenti generali e alle altre indagini occasionali che, per le motivazioni già

esprese ammonta a L. 157.290.277.472; inoltre sono da evidenziare i residui delle spese di personale (lire 14.952.932.266) per ratei maturati e non corrisposti di competenze riferite agli ultimi mesi dell'anno e per competenze fisse e accessorie da corrispondere al personale a seguito dell'inquadramento nel comparto della "Ricerca e sperimentazione"; le spese d'ufficio L. 14.726.177.133, di cui la prevalente quota (L. 7.549.217.856) riguarda operazioni di rilevazione (raccolta di dati, elaborazione di documenti statistici) compiuta da enti e da amministrazioni periferiche ai quali l'Istituto fa ricorso in base alla normativa in vigore. I residui delle spese per noli, manutenzione e riparazione di macchine statistiche (lire 5.895.785.147), oneri patrimoniali (lire 1.725.251.760) e per la stampa (lire 4.241.788.573), sono costituiti da somme dovute alle imprese fornitrici, che vengono corrisposte dopo l'effettuazione delle prestazioni, la presentazione delle fatture e l'esecuzione del collaudo.

I residui relativi alle spese di investimento (lire 9.282.299.278) interessano in misura prevalente le spese per i Censimenti ed altre indagini occasionali (lire 8.168.330.200). I residui relativi alle partite di giro e alle gestioni speciali ammontano a L. 4.406.440.190.

Al riguardo il Collegio non può che auspicare l'attivazione di tutte quelle iniziative volte a limitare la

massa dei residui specialmente su quei capitoli dove è possibile anticipare le ordinazioni in modo da consentire il completamento, entro l'anno, dell'iter necessario alla liquidazione della spesa ed al successivo pagamento.

C A S S A

Per ciò che riguarda le operazioni di cassa e la rispondenza con gli estratti conto al 31 dicembre 1992 dell'ammontare dei depositi esistenti presso gli Istituti di credito, il Collegio rileva che, come già evidenziato sul verbale n. 1198 del 4 marzo 1993, dalle risultanze delle scritture contabili emerge la seguente situazione:

CONTI DI DEPOSITO	Risultanze scritture della Ragioneria	Risultanze estratti conto originali
- C/ n. 5/13019 Tesoreria Provinciale dello Stato	272.569.615.879	284.411.165.628
- C/c post. n. 619007 Gestione principale.	169.745.050	169.745.050
- C/c post. n. 3188500 Gestione alloggi case a riscatto	18.934.067	18.934.067
- C/c n. 206971 -Fondo indenn. buonuscita..	2.803.179.423	3.223.038.043
Totale	275.561.474.419	287.822.882.788

Dal raffronto tra il saldo attivo di cassa della contabilità (lire 275.561.474.419) con la disponibilità complessiva quale risulta dagli estratti conto (lire 287.822.882.788) emerge una maggiore disponibilità sui c/c di L. 12.261.408.369.

Tale differenza è stata accertata in dipendenza delle seguenti situazioni:

1) C/ n. 5/13019 Tesoreria Prov.le dello Stato:	
- Disposizioni di pagamento non estinte (come da elenco presentato al Collegio debitamente sottoscritto dal Dirigente della Ragioneria)	L. 8.515.830.457
- Giroconto di addebito del 30 dicembre non registrato	L. 1.662.293.239
- Giroconto di addebito del 31 dicembre non registrato	L. 1.663.447.053
+ Addebito non di competenza del conto.	L. 21.000
2) C/c n. 206971 "F.I.B.P.":	
- Accredito non di competenza del conto.	L. 21.000
- Assegni e disposizioni di pagamento in circolazione (come da elenco presentato al Collegio debitamente sottoscritto dal Dirigente della Ragioneria) ..	<u>L. 419.837.620</u>
MAGGIORE DISPONIBILITA' IN C/C	<u>L. 12.261.408.369</u>

Tenuto conto delle suddette risultanze, il saldo di cassa della contabilità corrisponde pertanto con la disponibilità complessiva esistente sui conti di deposito.

Il saldo della contabilità al 31 dicembre 1992 di lire 275.561.474.419 trova altresì riscontro nel saldo di cassa alla predetta data:

Fondo di cassa all'1/1/1992 ... L. 251.713.142.091
- Totale pagamenti (1992) L. 479.534.553.600
+ Totale riscossioni (1992) ... L. 503.382.885.928
Saldo di cassa al 31/12/1992 .. L. 275.561.474.419

SITUAZIONE FINANZIARIA

L'avanzo di amministrazione, accertato alla chiusura dell'esercizio, assomma a L. 67.749.047.174, così costituito:

- Disponibilità di cassa al 31/12/1992 L.275.561.474.419
- + Residui attivi:
 - Anno finanziario 1991
e precedenti L. 2.812.574.607
 - Anno finanziario 1992. L. 3.229.028.670 L. 6.041.603.277
- Residui passivi:
 - Anno finanziario 1991
e precedenti L. 72.275.864.554
 - Anno finanziario 1992. L.141.578.165.968 L.213.854.030.522

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

ACCERTATO AL 31 DICEMBRE 1992 L. 67.749.047.174
(di cui L. 12.254.882.154 del F.I.B.P.).

PATRIMONIO

Il Collegio riassume, nel prospetto che segue, il conto patrimoniale esposto dettagliatamente nelle tavole esplicative del rendiconto.

	CONSISTENZA ALL'1/1/1992	CONSISTENZA ALL'31/12/1992	VARIAZIONI NETTE
ATTIVO:			
- Contabilità spec.le presso la Tesoreria Prov.le dello Stato e c/c bancari e postali	259.241.216.701	287.822.882.788	28.581.666.087
- Saldo c/c speciale alloggi a riscatto.	159.056.954	159.056.954	0
- Residui attivi	34.484.236.917	6.041.603.277	-28.442.633.640
- Immobili	1.607.185.892	1.607.185.892	0
- Immobili a riscatto	76.752.409	76.752.409	0
- Beni mobili	22.705.586.505	23.764.797.772	1.059.211.267
- Titoli pubblici ...	40.780.343.428	39.916.968.490	-863.374.938
- Valore beni mobili in corso di acquisizione	8.541.129.407	9.282.299.278	741.169.871
TOTALE ATTIVO	367.595.508.213	368.671.546.860	1.076.038.647
PASSIVO:			
- Residui passivi ...	220.790.555.098	213.854.030.522	-6.936.524.576
- Assegni e disposizioni non estinte..	7.528.074.610	12.261.408.369	4.733.333.759
- Fondo ammortamento mobili, macchine e attrezzi	8.753.000.774	10.254.180.474	1.501.179.700
- Alienazione mobili (da riscuotere) ...	1.180.000	2.280.000	1.100.000
- Quota capitale alloggi a riscatto ..	45.357.865	45.357.865	0
- Fondo I.A.C.P.	159.056.954	159.056.954	0
- F.I.B.P.	111.299.983.478	105.784.825.014	-5.515.158.464
TOTALE PASSIVO	348.577.208.779	342.361.139.198	-6.216.069.581
NETTO PATRIMONIALE.	19.018.299.434	26.310.407.662	7.292.108.228

In merito al netto patrimoniale, riportato in tabella, che evidenzia un miglioramento di L. 7.292.108.228 il Collegio rileva che esso è dovuto essenzialmente alla minore incidenza della indennità di buonuscita maturata dal personale dipendente la cui consistenza è diminuita a seguito dell'esodo verificatosi, nell'anno in esame, senza che si sia dato corso alla completa sostituzione.

Il conto economico analitico manifesta nella parte corrente maggiori entrate per L. 7.255.079.842; anche nella parte dei componenti che non danno luogo a movimenti finanziari si ha un risultato positivo per L. 37.028.386, evidenziando un avanzo economico finale di L. 7.292.108.228, che determina il miglioramento del netto patrimoniale.

FONDO INDENNITA' DI BUONUSCITA AL PERSONALE

Nel conto patrimoniale vengono esposte le partite afferenti al "Fondo buonuscita al personale" per le quali l'Ente, analiticamente, riporta - nell'apposito allegato al consuntivo - la relativa gestione.

L'ammontare delle indennità di buonuscita pagate nel 1992 è di L. 12.396.131.368 per competenza e residui a fronte di L. 6.987.768.413 corrisposte nel precedente esercizio, con un incremento del 77,4% dovuto principalmente al maggior numero di unità di personale collocato a riposo nel 1992 rispetto al 1991. Il contributo a carico Istat per il 1992 è stato di lire 4.701.326.600.

Dall'esame della Tavola A/6 (ricompresa nel predetto allegato) l'importo delle indennità di buonuscita maturate da tutto il personale in attività di servizio al

31 dicembre 1992 risulta L.105.784.825.014 a fronte di lire 111.299.983.478 per il 1991. La consistenza attiva patrimoniale per converso è di L. 52.592.140.860 (Tavola A/4 dello stesso allegato), con uno scoperto di L. 53.612.974.370 a fronte di L. 56.029.206.929 per il 1991.

Le disponibilità liquide ed in titoli del F.I.B.P., nel presente consuntivo risultano ancora collocate sia presso il sistema bancario, che investite in titoli di Stato come per gli anni precedenti. Il Ministero del Tesoro e la Presidenza del Consiglio, come pure questo Collegio, si sono più volte espressi per la trasferibilità totale delle somme disponibili nella contabilità speciale infruttifera presso la Tesoreria Provinciale dello Stato.

Recentemente il Consiglio dell'Istat, nella seduta del 25/2/1993, nuovamente investito dell'argomento, ha deliberato il trasferimento stesso con riserva di rappresentare la necessità di una integrazione del finanziamento diretta a compensare la minore entrata per interessi attivi che annualmente affluivano all'Ente.

Come risulta dagli atti è ancora in corso di attuazione il trasferimento dei predetti fondi, trasferimento che dovrà essere comunicato sia al Collegio che agli Organi vigilanti.

In merito alla contabilizzazione sia delle indennità annualmente liquidate al personale cessato dal servi-

zio, sia delle quote annuali di adeguamento del relativo fondo, il Ministero del Tesoro - Ragioneria Generale dello Stato - ha recentemente emanato la circolare n. 14 del 1° marzo 1993, diretta a riportare in una corretta rappresentazione contabile l'indennità di anzianità del personale degli Enti pubblici.

Pertanto a decorrere dal corrente anno il Collegio invita gli organi dell'Ente ad uniformarsi alle seguenti modalità di contabilizzazione:

- le indennità liquidate annualmente al personale cessato dal servizio vanno indicate tra le uscite in conto capitale;
- il conto economico accoglie esclusivamente le quote annuali di adeguamento del fondo di accantonamento;
- il predetto fondo, esposto tra le passività della situazione patrimoniale, viene ridotto dell'importo corrispondente alla liquidazione erogata al personale cessato dal servizio ed incrementato delle quote annuali di adeguamento del fondo stesso.

Tale nuova impostazione dà attuazione anche alla raccomandazione del Ministero del Tesoro in occasione dell'approvazione del preventivo dell'anno in corso.

* * * * *

Tanto premesso il Collegio, svolti, secondo norma i dovuti adempimenti amministrativo-contabili, di cui ai verbali in atti, ha verificato la concordanza della consistenza dei saldi contabili con le disponibilità di cassa, di tesoreria e dei c/c intrattenuti con la Banca Nazionale del Lavoro e dei conti correnti postali.

Il Collegio dai controlli effettuati ha accertato che i dati profferiti dal rendiconto in esame trovano puntuale rispondenza nelle scritture contabili dell'Istituto. Il risultato della gestione evidenzia un avanzo di amministrazione di L. 67.749.047.174 che comprende l'avanzo di gestione del Fondo buonuscita per il personale di L. 12.254.882.154. L'avanzo complessivo è stato già utilizzato in parte per L. 18.775.000.000 ad integrazione dell'assegnazione statale relativa all'anno 1993, per la copertura del fabbisogno di spesa.

Anche per l'anno 1992 viene allegata una relazione sugli aspetti economici della gestione.

In tale relazione viene affrontato il problema delle entrate proprie individuandone i cespiti: nella vendita di prodotti statistici; nei contratti e convenzioni con Enti pubblici e privati; nel patrimonio e in altre cause.

Le spese sono state, poi, ripartite per aree di interesse (Demografica, socio-ambientale, economica, generale e statistica decentrata) e per servizi essenziali